

Il paese dove si beve l'acqua in busta

Pubblicato: Lunedì 18 Febbraio 2008

✖ **Ad Astano**, piccolo paese a due passi da Dumenza oltre la frontiera del Palone, la gente sente parlare del **problema arsenico** da molti anni e, anche se non se ne preoccupa più di tanto, c'è qualcuno che ha pensato a loro. Già sul finire degli anni '90, infatti, il governo cantonale si era preso in carico il problema e ha deciso di risolverlo alla radice proprio a causa dei costi elevati che per l'amministrazione comunale sarebbero stati insostenibili. Per prima cosa ai cittadini da anni viene distribuita acqua in buste da mezzo litro per scoraggiare l'uso dell'acqua del rubinetto che è stata definita non potabile dall'amministrazione: «Prima ti davano l'acqua in bottiglia gratis ma venivano a rifornirsi anche dai paesi intorno e allora hanno deciso di passare alle buste (foto in alto)», dice una signora che continua, però, a bere acqua del rubinetto.

Nel frattempo il Cantone si è attivato per chiudere i due pozzi cittadini inquinati, captare nuovi pozzi non contaminati dall'arsenico e collegarli all'acquedotto. Probabilmente già a partire dal 2009 i rubinetti di Astano torneranno a scrosciare d'acqua e, per di più, senza arsenico. Per fare questo il governo e l'amministrazione sono riusciti ad utilizzare anche i famosi fondi Interreg italo-svizzeri spesso utilizzati per fini meno nobili da decine di enti. Com'è possibile, ci si chiede, che in Svizzera il problema è stato immediatamente risolto mentre a pochi chilometri, nella vicina Italia, solo il sindaco di Dumenza se ne preoccupa? Ad Astano, dicono i cittadini, c'è stato un forte battage pubblicitario sui pericoli dell'arsenico da parte del sindaco che ha chiuso immediatamente i rubinetti appena scoperti i valori eccessivi presenti nelle acque. In Italia, il sindaco Moro non l'ha ancora detto ma non lo esclude, chiudere i rubinetti potrebbe essere l'ultima arma per attirare l'attenzione.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it